



Esordi Paolo Scardanelli racconta un'epoca attraverso la storia di due amici

Illusioni perdute a fine anni Settanta

di ORAZIO LABBATE

Tortuoso, per questo a suo modo peculiare, è lo stile di Paolo Scardanelli nell'esordio *L'accordo. Era l'estate del 1979* (Carbonio editore). Non sottomessa da una trama piana, tutt'al più di cerebrale contorno, la lingua del romanzo si impone, infatti, come protagonista. Si snerva incessante — attorcigliandosi attorno a virtuosismi filosofici sull'esistenza — attraverso le azioni dei personaggi, fino a travolgere il racconto delle vite dei due protagonisti, Paolo e Andrea.

Due amici siciliani, uniti per anime e gusti affini, che fanno i conti con i loro rammarichi, in quel finire turbolento degli anni Settanta, quando, ultimati gli esami di maturità, vedono i loro destini dividersi. Il primo, fugge dall'isola natia verso il Nord, Milano, come a prendersi

una libertà negatagli dalle origini soffocanti. L'altro, invece, rimane in Sicilia, calmato solo dalla furia pirotecnica di un'Etna mitologico, nonostante la famiglia lo invogli a rifuggire i sonnolenti ritmi della provincia, ma nel contempo lo obblighi a lavorare per l'azienda del padre.

Ripensando alle vicissitudini vissute — tra rimpianti, lavori accettati per forza di cose, guerre ideologiche, amori pericolosi — Paolo e Andrea costruiscono insieme un romanzo-conversazione dal tenore solipsistico, in cui l'amicizia è il sentimento che fa da traino e spartiacque narrativo.

È da questo espediente che Scardanelli compie un pregevole lavoro letterario sulla ruvidezza dell'idea di storia e sul languore drammatico della memoria.

Così, sfocatamente, può ricordare i monologhi romanzati di Thomas Bernhard, mentre alla lontana sembra ispirarsi a quelle prospettive incursioni linguistiche sul passato che accadono incessanti in *Dedalus* di James Joyce.

Il romanzo è, in conclusione, una

sorta di rissoso e interessante distillato, un memoriale atipico a cui avrebbe giovato, per una migliore compiutezza letteraria, una riduzione equilibrata nella vulcanica eccitazione di riflessioni e soliloqui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



PAOLO SCARDANELLI
L'accordo
Era l'estate del 1979
CARBONIO
Pagine 233, € 15

L'autore
Paolo Scardanelli, nato a Lentini (Siracusa) nel 1962, è di professione geologo. Vive in Sicilia